



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA
(Art. 16, c. 4 e 5, D.L. 98/2011)
ANNI 2019-2020-2021

Allegato alla deliberazione della Giunta Camerale n. 6 del 28.01.2019

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 2, commi da 594 a 598, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) ha previsto che le amministrazioni pubbliche si dotino di un piano triennale finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture attraverso un la razionalizzazione delle dotazioni strumentali e delle strutture stesse.

L'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento è stato costantemente ribadito dalle norme successive ed infine ulteriormente specificato, per alcune tipologie di spese, con il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, come modificato e convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, in particolare per quanto attiene i settori di intervento già previsti dal citato comma 594 dell'art. 2 della Legge finanziaria 2008, dall'art. 6, comma 142 della Legge n. 122/2010.

Inoltre, l'art. 16 del decreto legge 98/2011, convertito nella legge 111/2011, prevede che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani, da aggiornare annualmente, indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

PREMESSA

Il presente piano è costruito in applicazione del D.L. 6 luglio 2011 n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in Legge 15 luglio 2011 n. 111, che all'art. 16 "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico", che in particolare stabilisce:

- "4. ... le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

- 5. In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150... Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo...".

Con riferimento ad ogni singola voce di spesa il presente piano:

- descrive su quali tipo di spesa il piano intende agire;

- specifica quali azioni concrete si cercheranno di intraprendere al fine di ottenere risparmi;
- evidenzia le modalità oggettive, precise e puntuali, con le quali saranno calcolati i risparmi di spesa ai sensi del comma 5 dello stesso art. 16 di cui sopra.

Considerato che negli ultimi anni il legislatore nazionale ha adottato importanti interventi normativi diretti al contenimento della spesa sostenuta dalle Pubbliche Amministrazioni, individuando continuamente nuove misure di rafforzamento dei risparmi ed adottando politiche di revisione e razionalizzazione della spesa, la Camera di Commercio di Cosenza ha da tempo avviato e condotto un'ampia azione di contenimento della spesa all'interno dell'Ente, perseguendo obiettivi di razionalizzazione della spesa corrente attraverso la ricerca di una gestione efficace ed efficiente dei servizi erogati.

Il presente Piano, è adottato ai sensi dell'art.16 del D.L. n. 98/2011, con l'intento dichiarato di utilizzare le eventuali economie accertate a consuntivo, oltre che per il miglioramento del bilancio, per incrementare le risorse destinate alla contrattazione integrativa del personale dipendente, costituendo quest'ultimo uno strumento possibile per finanziare il trattamento accessorio del personale dipendente, in deroga al limite imposto dall'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010 e successivamente reintrodotta con l'art. 1, comma 236, dalla legge n. 208/2016 – Legge di stabilità 2016. Le risorse saranno disponibili sul Fondo per le risorse decentrate solo se, a consuntivo, sarà accertato dal Collegio dei Revisori dei Conti il raggiungimento degli obiettivi di risparmio programmati, per ciascuna delle azioni previste.

L'esigenza di un corretto e tempestivo utilizzo di tale opportunità è stata, peraltro, evidenziata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con la Circolare n. 13/2011 contenente "Indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell'art.61, comma 17, D.L. n°112/2008 e dall'art.16 D.L. n°98/2011".

Le misure contenute nel Piano sono dirette a:

- ✓ Razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- ✓ Riordino e ristrutturazione amministrativa;
- ✓ Semplificazione e digitalizzazione;
- ✓ Riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Il Piano è stato strutturato determinando, per ogni singola voce, la spesa vigente ed i correlati obiettivi di risparmio stimati, sia in termini "fisici" (razionalizzazione di servizi interni) sia in termini "finanziari" (risparmio di risorse).

A fronte delle azioni e misure possibili, sono state scelte quelle il cui risultato può essere misurato in termini oggettivi, in relazione alla situazione di partenza.

Il Piano prevede la collaborazione, nella fase attuativa, di tutti i responsabili delle strutture dell'Ente.

Ciascun intervento è caratterizzato da una parte descrittiva che, dopo una breve analisi della situazione di partenza, individua sinteticamente la misura di razionalizzazione prevista, il risultato e l'economia attesi. Quest'ultimo elemento, rilevato a consuntivo, costituirà parametro finale e reale di misurazione ai fini della destinazione della quota percentuale delle economie alla contrattazione integrativa (art.16, comma 5, del D.L. n. 98/2011).

Il presente piano si occupa essenzialmente dell'annualità 2019.

1. Razionalizzazione e riqualificazione della spesa

1.1 AZIONE: REVISIONE DEGLI ONERI FISCALI A SEGUITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI

1.1.1 Situazione attuale

Attualmente il personale dell'Ente, precedentemente distribuito sui 3 piani dei vari uffici della sede, ha completato il trasferimento su soli 2 piani al fine di razionalizzare i consumi.

1.1.2 Obiettivi del piano

Conseguentemente occorre valutare con il Comune di Cosenza se una diversa destinazione d'uso del 3° piano potrà comportare una riduzione degli importi attualmente corrisposti al Comune per Imu, Tari, Tasi.

1.1.3 Prospetto spese

Oggetto	Spese 2016-7-8	Obiettivo 2019	Risparmio presunto
327027 - Altre imposte e tasse	€ 120.497,00	€ 100.000,00	€ 20.497,00
totale			€ 20.497,00

1.2 AZIONE: Base imponibile IRAP – Attività istituzionale e attività commerciale

1.2.1 Situazione attuale

Attualmente la Camera di Commercio, per la determinazione della base imponibile IRAP applica il metodo retributivo-analitico, in virtù dell'opzione triennale esercitata con la delibera di G.C. n. 18 del 20.03.2017., di cui all'art. 10, comma 2, del d.lgs. n. 446/1997.

Le attività commerciali svolte dall'ente camerale riguardano i seguenti servizi: mediazione e conciliazione, gestione organismo crisi da sovraindebitamento, metrologia legale, struttura controllo vini.

1.2.2 Obiettivi del piano

Con l'adozione del metodo di calcolo misto retributivo-analitico si potrebbe ridurre l'ammontare dell'imposta.

Con questo metodo, l'imponibile che deriva dalle attività commerciali viene calcolato con il metodo analitico previsto per i soggetti IRES e ad esso si applica la relativa aliquota ordinaria (3,90% + maggiorazioni), mentre quello relativo alle attività istituzionali viene calcolato con il metodo retributivo applicando l'aliquota vigente dell'8,50%.

In proposito gli uffici camerali continueranno ad utilizzare anche per l'esercizio 2019 il metodo di lavoro finalizzato a determinare puntualmente l'imponibile IRAP istituzionale, sottraendo le retribuzioni riferibili alle attività commerciali. Da qui, attraverso l'applicativo integrato Kronos, l'Ufficio Controllo di gestione rileva l'attività del personale direttamente svolta mensilmente sui servizi commerciali, rilevabili dai processi dell'applicativo direttamente interessati ai servizi. Sulla base di tale informativa, l'Ufficio Personale procede successivamente al calcolo ed al versamento dell'imposta dovuta mensilmente.

Per la determinazione del risparmio presunto del 2019, si prenderà in considerazione la media dell'imposta versata nel 2017(euro 128.981,00 - da dichiarazione) e nel 2018(euro 127.139 - da bilancio preconsuntivo), periodi nei quali è stato adottato il sistema di calcolo in oggetto.

1.2.3 Prospetto spese

Oggetto	Spese 2017-18	Obiettivo 2019	Risparmio presunto
327021 – Irap	€ 128.060,00	€ 120.000,00	€ 8.060,00
totale			€ 8.060,00

1.3.AZIONE: DISMISSIONE DELLA SPESA PER IL DECENTRAMENTO DEGLI ARCHIVI

1.3.1 Situazione attuale

Il 31.03.2019 scade il contratto relativo all'affidamento ad ICO, della prestazione dei Servizi di deposito, movimentazione e trasporto dei Documenti al fine di realizzare la gestione dell'archivio di deposito presso il deposito di Arezzo con una spesa di € 12.420,00 annui.

1.3.2 Obiettivi del piano

Considerata la disponibilità di adeguati locali presso le sedi dell'Ente la dismissione degli archivi decentrati consentirebbe di risparmiare gli oneri attualmente sostenuti per l'archivio decentrato. Il risparmio è calcolato successivamente alla scadenza del contratto con ICO.

1.3.3 Prospetto spese

Oggetto	Spese 2016-7-8	Obiettivo 2019	Risparmio presunto
325068- Oneri vari di funzionamento	€ 8.957,42	€ 3.105,00	€ 8.717,90
totale			€ 8.717,90

2. Riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche

2.1 AZIONE: MEZZI DI TRASPORTO

2.1.1 Situazione attuale

Il 23.12.2017 è scaduto il contratto di noleggio dei n. 2 doblò. Per i compiti ispettivi si effettuerà il rimborso chilometrico visto che dovrebbe comportare un risparmio. Inoltre, con D.D. n. 69 dell'8 marzo 2018 è stata noleggiata un Fiat Punto che è stata consegnata il 03.10.2018 per esigenze istituzionali per le quali non è possibile l'utilizzo dei mezzi pubblici.

2.1.2 Obiettivi del piano

Le misure di razionalizzazione nel corso del triennio saranno garantite dal risparmio conseguente dalla dismissione dei precedenti noleggi (2 doblò) al posto dei quali saranno sostenuti costi per 1 solo noleggio e le ispezioni metriche saranno effettuate con auto propria. Nei costi per mezzi trasporto si dovrà tenere conto anche dell'Audi (riscattata con D.D. N. 69 del 9.02.2016) e dell'indennità chilometrica per le ispezioni metriche che saranno effettuate con mezzo proprio.

2.1.3 Prospetto spese

Oggetto	Spese 2016-7-8	Obiettivo 2019	Risparmio presunto
325059-Oneri per mezzi di trasporto	€ 8.957,42	€ 6.000,00	€ 2.957,42
totale			€ 2.957,42

4 Risparmi

Complessivamente si ipotizzano risparmi per euro

40.890,23